

## **Verso il 27 maggio: prosegue la conoscenza della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza**

Anche oggi affronteremo temi importanti presenti nella CRC, “*Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza*”. In questo numero verranno analizzati gli articoli 10, 11, 12, 13 e 14: ma di cosa trattano esattamente?

Gli art. 10 e 11 evidenziano come ogni domanda presentata da un bambino o ragazzo, o dai suoi genitori in vista di entrare in uno *Stato parte* ai fini di un ricongiungimento familiare, sarà considerata con spirito positivo, con umanità e diligenza. Ciò significa che gli Stati, qualora i genitori fossero in altri paesi stranieri, garantiscono il contatto diretto regolare con i figli.

Inoltre è necessario sottolineare come l'Italia, unico paese a presentare una tale legge, abbia fatto un grande passo verso i minori stranieri non accompagnati: il 29 marzo 2017 è passata la legge Zampa che prevede una protezione verso i MSNA che arrivano in Italia. I minori stranieri non potranno più essere respinti, godendo degli stessi diritti di protezione riconosciuti ai minori italiani e a quelli che vengono da un Paese dell'Unione europea.

I successivi articoli 12,13 e 14 si riferiscono alla libertà del minore di espressione, di ricerca e divulgazione delle informazioni e di idee di ogni specie, indipendentemente dalle frontiere. Ciò comprende anche il diritto di essere ascoltato in ogni procedura giudiziaria o amministrativa che lo concerne. E per ultimo, ma non per importanza, la CRC evidenzia che i bambini, come tutti noi, hanno il diritto di esercitare la loro religione. Un diritto che spesso dimentichiamo essere citato anche nella nostra Costituzione, e che a volte ci fa paura per colpa di tutti i bombardamenti mediatici, dove l'Islam viene percepito come “nemico”. Oggi UNICEF vuole ricordare a tutti che i diritti sono inalienabili e il nostro compito è di lottare per essi e far sì che vengano sempre rispettati.

Giulia Marchiò, volontaria UNICEF